

Ali d'angelo

Alboraletti Enrica

Voli

17 poesie

Scrivere

*Perpetua genuflessione
attinge a verità
vergate su fogli dell'anima
la fioca luce permette
il proferir parole
da sempre sapute
Tondi chicchi
contano preci al ricordar di avi
mentre ora il pregar mio
è l'oprar dei giorni
Oltre il muto albeggiar
miro il dono della preghiera mia attesa
E' questo giorno
questo sole
nel sorriso rubato
muove poche eterne parole
Ave o Maria*

Tu
Donna Madre Figlia
Al chiamare nessun indugio attese il tuo pensare
Il sì umilmente donato
ti rese l'eccelsa fra tutte
Io lontana m'avvolgo di luce
che mai a nessun neghi
T'affidiam sì pesanti fardelli
celati in canti antichi
belli
Dall'universo una sol voce si leva
AVE MARIA
AVE MADRE MIA

*distratta da nuova melodia,
ascolto.
Ballando silenziosi tip tap,
in note diverse,
brillano.
Cadono,
una, mille,
indistinte
eguali, profondamente
diverse.
Lacrime
specchiano,
occhi
dai profondi dolori.
E' grande,
questa pena stasera.
Protendo
le mani a preghiera,
cogliendo
i sacri diamanti,
sconosciuti
ma tutti fratelli.
Da gioia o spine
donati,
da fremiti d'angoscia rubati.
Ti dono
questo scrigno
prezioso,
altro non ho.*

*Tendi l'orecchio,
mio Dio,
stasera*

*Mi scordo di me, stasera.
Una pallida luna,
d'alone cangiante allontana il pensiero.
Mi guardo stasera,
mi vedo a una gruccion sospesa.
L'essenza risale un sentiero
di luce acceso.
Sei tu, o Dio?
Quanti han perso la via,
quanti t'invocan diverso.
Empi di sacra menzogna
il tuo nome invocando,
uccidon fratelli innocenti.
E' arduo il sentiero,
mio Dio,
ma quella luce che è luna
racconta l'immenso.
E se,
quest'immenso è amore,
quanto hai donato.
Odo una voce, un grido vicino.
Ascolto un Dio,
che piange,
piange lacrime d'un mondo d'amore perduto.
Fratello, allunga la mano,
riprendiamo il cammino.
La mia spalla è bastone,
aiuterà l'andare ormai stanco
sin al giunger di luce, che stasera è luna,*

è unica è Dio!

*Aleggia d'intorno
aereo
il profilo .
Lucida seta,
d'incolore i capelli,
Celestiale,
d' un soffio
la bocca,
'illumina
l'immenso.
Costudisce i dolori
quest'essere etereo.
Non manca un richiamo.
M'abbraccia con garbo
se di lacrime piango.
E' ombra ai passi,
di rumore
sol fruscio.
E'custode dei giorni.
Prego
l'angelo mio!*



SUSSURRO
Ermetico silenzio
permette il sentire
SUSSURRO
Parole sconosciute

*parole vere
SUSSURRO
Il nulla muto
da eco ritorna
SUSSURRO
Loquace vera
armonia sincera
MI PERDO,
mi perdo
e al silenzio
ancor sussurro
una dolce preghiera*

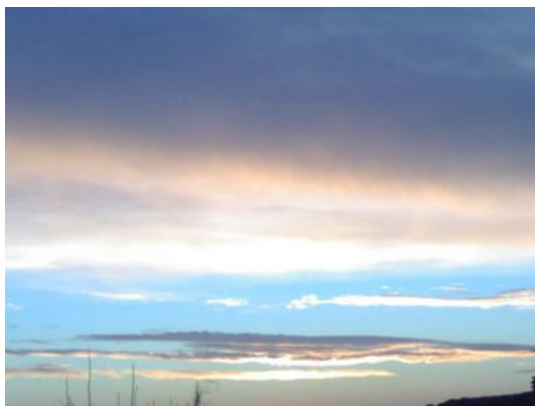
*Li, su quel letto di morte
stanco d'accoglier dolore,
ti ho chiesto perdono,
Madre.*

*E, quella mano tesa
a cercar ancor il calore di figlia,
ha sancito un legame
mai pronunciato in vita.*

*Ricordo d'amore,
Amore donato al di la,
di sorrisi lacrime,
gioie dolori,
tribolazioni d'una vita,
umilmente, semplicemente vissuta,
forse a volte non voluta.*

*Ricordo d'un respiro affannoso,
vissuto col mio,
sin all'attimo che porta
l'orizzonte terreno,
a fondersi con l'azzurro
d'un cielo che nasconde
all'umano essere
la vita al di la delle tribolazioni.
Così, l'ultimo respiro
Di Mia Madre!*

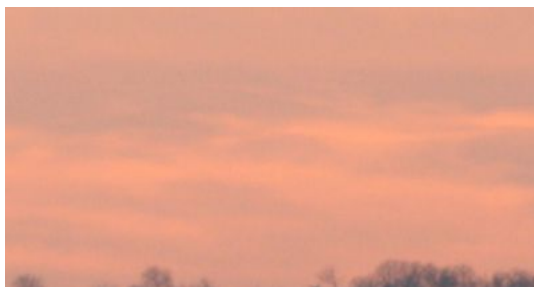
Morte (16/08/2010)



*Piove.
Piccolo,
è di fango oggi
la coperta
che la vita
t'ha dato.
Qui,
seduta accanto,
lascio
che il cielo pianga,
il pozzo mio
di lacrime è spento.
Ho un fiore
l'eguale
che paffute manine
donavano a me.
Oh,
mi dormi
eterno nel cuore.
Guarda,*

*il fiore
non è sol
più che uno.
Son mille,
son tanti,
son belli,
son d'amore dipinti.
Dolcemente copro
questa terra
che ora è mia.
Piccolo,
si vede
il tuo fiore
soltanto...
Dormi,
mamma
è qui d'accanto...*

*lontano...
...appare...
Al gioco del tempo
persa scomparire
E io
nel fluttuare
che terra cielo
non è
attendo
lo svegliare di luce
che ai giorni verrà
Ognor pronta
nell'altalena dei tempi
...lontano...
...riappare...
Tu che non sai
La diafana comparsa
dal primordiale vagito compagna
attende
la metà di quel giorno
ove sol la sua mano
condurrà il cammino
al viver di luce
senza più un tramonto*



Increduli occhi mai paghi al vedere
si socchiudono oggi
Nel profondo silenzio che ne sovviene
una preghiera
senza parole urla
L'eco suo perso
giungerà ove voragini aperte
da immane natura
pietosamente diverranno
tombe senza nomi



non ho paura
Volteggio come farfalla
in azzurri di luce non visti
Raccolgo una ad una
le preziose lacrime
dagli occhi vostri versate
Danzo nella pace
danzo l'amore che al vivere
m'avete donato
Sento
il silenzioso urlante dolore
che strazia il vostro cuore
Ma voi
alzate gli occhi al cielo
volgete il guardo intorno
Ovunque sarà una candida farfalla
un alito di vento
un effluvio profumato

Ovunque nascerà un fiore
sempre vivo
il mio profondo amore



UN'ombra,
L'ombra d'un filo di luce
ha accecato il mio vedere

Immane viva trasparente
or la luce è anima
la luce è vita oltre la morte

Son terra son cielo
son vento son fiore
son eterno
son il credo del mio cuore

Son amore
il tuo il vostro
son tutto ciò che m'avete donato

Al di là d'un pianto ch'or è profondo dolore
regalatemi un sorriso
ed io sarò lì
sempre accanto sempre vivo



Immensità bambine
spalancate in guardi d'angeli scolpite

Caldi raggi di sole
illuminano sorrisi da bianche verità lavati

Da rosee labbra fuoriescono
novelle preghiere da grani di perla imparate

In aerei spazi profumati da nugoli di teneri fiori or giunti
un eco forte diventa preghiera che importa se mattina o sera

IL mio cantar di lodi è eterno
al ringraziar il dono d'una vita dura ma vera



PADRE

*Oggi ch'è glicine il cielo
che ad ogni nuova stagione
ignaro piange la sua beltà*

*Ascolta
Proteggi
Guida*

*L'essere indifeso
d'immagine vigorosa possente
d'animo fragile tenero
di maschera vestito*

*Riconosci
Esaudisci
Libera*

*Quel pianto segreto
quel cuore di madre
cogli ogni sua lacrima
fanne una preghiera*

*Illumina
Scalda
Guarisci*

*L'anima che sol chiede
al costante irto cammino
solche una goccia
PADRE
una sola goccia di pura verità*



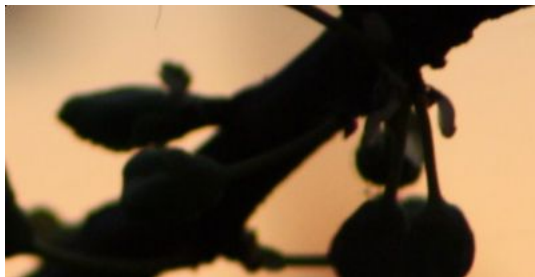
*Specchi attenti
fermano immagini al veder sconosciute*

*Pagine perse
in bagagli di memoria si sfogliano*

*Boriose certezze svaniscono
rallentando la rincorsa del vincere il tempo*

*Smarrita l'anima
piange il viso suo dimenticato*

*Sull'interminabile moto dell'onde
si scioglie l'amarezza dei giorni
ormai persi*



*Ieri
incomprensibile intorno un palpitare leggero
IL respiro colmo
Da lungi eco proferì nitide parole
vibrate su ali di vento
Pulita l'immagine
chiaro il cammino
Or vivo quel battito
e sono universo
Seguo il suo ritmo
e sono vita*



*Calici colmi d'amaro fiele
bruciano bocche riarse
da polveri di vari colori*

Stazioni di vite vissute

*Scivolano
in pozzi scavati
da mani d'anime trafitte
da lance d'odio
di dolore*

*Precipitano
sin al frutto celato in corazze d'acciaio temperate*

*Luminosi dardi sciolgono
manti di nera pece
che nella luce risorgono a nuove primavere
animate da cuori nati all'amore*

*Ho fatto mie
,poche semplici parole,
che sono a memore scritte,
in epigrafe, sul ceruleo marmo di mia madre.
L'UMILTA' LA SEMPLICITA' DELL'ESSERE,
RENDONO L' UOMO SAGGIO PER QUESTO LIBERO...
Eccomi sono così...*

Indice

Attesa	2
Eternità	3
Pioggia o pianto	4
Pregghiera	6
Presenza	8
Profondo sentire	9
Ricordo	11
Terra mia	12
D'ognuno compagna	14
Muta preghiera	15
Angelo	16
Miei cari	18
Cantico	20
Prece	21
Riflessi	23
Il senso	24
Nuova vita	25
<i>Alboraletti Enrica</i>	27